

# LA SIAE

## FOTOGRAFA L'ITALIA

### DELLO SPETTACOLO

#### PRIMO SEMESTRE 2006

**N**el primo semestre del 2006 gli italiani hanno speso 1.057 milioni di euro per andare al cinema, a teatro, a ballare, ai concerti e agli altri generi di spettacolo. Complessivamente “la spesa al botteghino”, e cioè le somme pagate per l’acquisto di biglietti ed abbonamenti nei diversi settori dello spettacolo, indica un aumento del 6,50% rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente. Un aumento ancora maggiore (+13,49%) si è registrato -in questi primi sei mesi del 2006 -nel volume d’affari generato dalle attività di spettacolo: 2.696 milioni di euro, che indicano il crescente interesse degli investitori nel settore dello spettacolo, attraverso le sponsorizzazioni, l’acquisto dei diritti televisivi, la pubblicità ecc. In forte crescita -rispetto ai primi sei mesi del 2005 -è la spesa del pubblico per il teatro (29,4%), seguita da quella relativa alle mostre (+20,27%) e agli spettacoli cinematografici (+14,38%). I comparti che sembrano registrare, invece, una flessione sono quelli relativi ai concerti (-12,67%) e al ballo (-11,73%).

Come per il 2005, anche nel primo semestre 2006, gli incassi complessivi nelle sale cinematografiche si confermano la maggiore spesa degli italiani per lo spettacolo (oltre 326 milioni di euro, il 31% del totale), seguita da quelle relative al ballo (243 milioni di euro, e cioè il 23% del totale), al teatro (174 milioni di euro, il 16%), allo sport (148 milioni di euro, il 14%), ai concerti (75 milioni di euro, il 7%), alle mostre (59 milioni di euro, il 6%) e allo spettacolo viaggiante (31 milioni di euro, pari al restante 3% della spesa totale). In tutti gli spettacoli sono state rilevate oltre 116 milioni di presenze, quasi il 9% in più rispetto al corrispondente periodo del 2005; l’aumento è stato particolarmente significativo nelle sale cinematografiche (+7 milioni di spettatori) e nei teatri (+1,7 milioni di spettatori).

L’incremento della spesa del pubblico è, quindi, dovuto principalmente all’aumento della domanda di spettacolo, considerato che l’offerta è rimasta pressoché invariata: il numero di eventi censiti è, infatti, cresciuto in misura inferiore all’1%. Questa leggera variazione è dovuta principalmente all’incremento degli spettacoli cinematografici (+4,6%) che, se dovesse trovare ulteriore conferma nei dati del 2° semestre 2006, potrebbe far pensare ad un generale aumento degli eventi spettacolistici, poiché l’attività cinematografica è il settore che storicamente percepisce prima degli altri l’andamento congiunturale dello spettacolo.

La città in cui gli italiani hanno speso di più per assistere ad eventi spettacolistici è Roma (oltre 114 milioni di euro) -che registra anche il maggior numero di presenze agli spettacoli (oltre 12 milioni) e di eventi (circa 110.000) -seguita da Milano (oltre 102 milioni di euro), Torino (oltre 59 milioni di euro), Firenze e Napoli con oltre 27 milioni di euro e Bologna, in cui la spesa del pubblico ha raggiunto i 25 milioni di euro.

Rispetto al primo semestre 2005, Milano ha registrato l’incremento più alto (+27,48%) del numero di spettatori (soprattutto nel settore teatrale), mentre a Torino - pur essendo diminuiti gli eventi in generale (-2,95%) - si è verificato il maggior aumento (+53,90%) della spesa totale del pubblico, imputabile principalmente alle Olimpiadi invernali 2006 che si sono svolte in questa città.

I milanesi preferiscono i concerti (in particolare quelli di musica leggera) e le opere liriche, mentre i romani amano i concerti di musica classica, il cinema e il teatro.